

COMUNE DI POGGIBONSI

(Provincia di Siena)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI DATA 30 SETTEMBRE 2014

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

Prima cosa do la parola al Segretario Generale Dott. Roberto Dottori per l'appello.

Il Segretario Comunale procede all'appello dei presenti.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Bene, nomina della commissione scrutatori, Pianigiani, Panti e Cifariello.

Andiamo avanti.

Al primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Non abbiamo comunicazione né il Presidente né il Sindaco.

Quindi passiamo subito al punto 3.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – LINEE PROGRAMMATICHE DELLA ADOZIONE DI GOVERNO DELL'ENTE, APPROVAZIONE.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al sindaco.

Prende la parola il Sindaco per illustrare l'argomento

Sì, grazie Presidente e buona sera consiglieri.

Con questa delibera siamo a illustrare il programma di mandato, quindi il programma che ci vedrà impegnati nei prossimi 5 anni, è un documento formale, con cui diciamo adempiamo a un obbligo di legge, che è previsto e disciplinato dall'articolo 46 del testo unico degli enti locali, che ci obbliga nei 120 giorni successivi al voto appunto al passaggio formale in Consiglio Comunale attraverso l'esposizione appunto da parte del Sindaco, sentita la Giunta, del programma di mandato.

Noi abbiamo ripreso e confermato il programma con cui ci siamo presentati alle elezioni e su cui ci siamo misurati il 25 maggio ultimo scorso è un programma complesso, lo si deduce anche dalla quantità di pagine che abbiamo prodotto un mese prima della scadenza elettorale, permettetemi prima di una rapida rappresentazione, almeno per sommi capi, delle linee programmatiche di fare un passaggio sul metodo con cui abbiamo costruito questo programma, che per me e per noi è, e resta elemento fondante e qualificante della nostra azione in campagna elettorale, poi fondante e qualificante della nostra azione di governo in queste prime settimane, e cioè il fatto che questo lavoro corposo, sostanzioso, questo progetto che guarda al futuro di Poggibonsi noi lo abbiamo costruito con i poggibonsesi, cioè è stato un progetto corale, che ci ha visti impegnati per molte settimane, per alcuni mesi via, prima della fase delle primarie, successivamente nella fase di campagna elettorale, che ha visto partecipi attivamente tantissimi poggibonsesi che ancora una volta colgo l'occasione per ringraziare appunto per il contributo di idee e di speranze, anche di difficoltà e di problemi, e del tentativo che hanno fatto di costruire insieme una soluzione e una prospettiva per la nostra città.

Li ringrazio e se è possibile colgo l'occasione, anche in questa sede, per rappresentare quella che per noi è una necessità, cioè quella di mantenere, appunto, vivo questo rapporto di partecipazione vera che abbiamo declinato in quei mesi e che cerchiamo tutt'ora e nei prossimi mesi di declinare nella nostra azione amministrativa.

Quindi un programma che parta dai bisogni dei cittadini, costruito insieme ai cittadini con un percorso che affonda le radici nella storia e nella storia recente di Poggibonsi che guarda al

presente e cerca di cogliere problemi e opportunità, di rappresentare problemi e opportunità e dare una rappresentazione di un modello di sviluppo su cui rifondare, ecco, il futuro di questa nostra città e di questo nostro... territorio.

Sabato scorso noi abbiamo festeggiato con l' apposizione di una targa i settanta anni della liberazione di Poggibonsi, anche in quella occasione abbiamo riflettuto sul fatto che settanta anni nella storia, cioè nella storia della vita di una persona sono tanti, nella storia di una comunità, di una città, di un paese, sono pochi questi settanta anni che ci separano dalla distruzione, sostanziale, di Poggibonsi, avvenuta nell'inverno del 1943, sono settanta anni in cui abbiamo assicurato da niente a tutto, da niente a tutto intendendo per il tutto non una quantità materiale e non solo una quantità di risorse misurata in senso quantitativo, ma in quel tutto ci sta una risposta a un bisogno a tantissime persone che mai nella storia avevano avuto l'opportunità, la possibilità, di riconoscere e vedersi declinato il concetto di dignità della vita.

Il lavoro, la casa, l'assistenza sanitaria, una prospettiva e la possibilità di vedere emancipate le famiglie dal bisogno e dalla povertà.

È una storia, questa è la storia del nostro territorio, di tanti territori, il tempo probabilmente non ritorna, ma quello spirito, quella voglia di intraprendere, di cercare le risposte ai problemi che questo nostro tempo ci pone di fronte, deve vederci partecipi e deve come dire coinvolgerci nelle sfide che avremo di fronte nei prossimi 5 anni, quindi mi permetterete ecco questa digressione che tratta non di contenuti, ma di metodo, perché la abbiamo ritenuta una cosa importante.

Cioè noi abbiamo costruito questo programma con l'aiuto e supporto e con l'apporto determinante dei cittadini di Poggibonsi.

Questo programma si articola in 5 capitoli, suddivisi proprio formalmente.

Il primo dei quali tratta dei temi di area della Val d'Elsa, l' abbiamo costruito con allora i 5 candidati del centro sinistra e del PD dei comuni della Val d'Elsa, sappiamo poi è storia amministrativa che non tutti e 5 i comuni hanno prevalso i candidati del centro sinistra, però per noi restano salde e forti quelle idee e prospettive programmatiche che vedono in questo territorio un unicum, sulla base di cui appunto costruire le risposte e rispondere alle sfide che abbiamo di fronte.

E peraltro qualcuna di quelle prescrizioni e previsioni programmatiche abbiamo cercato già di declinarle in queste prime settimane, penso al tavolo dello sviluppo economico, che abbiamo già convocato e che in modo particolare sta seguendo l'assessore Fabio Carrozzino che ci ha visto e ci vede partecipi insieme alla amministrazione della Val d'Elsa senese, al comune di Barberino Val d'Elsa, le associazioni di categoria, i centri servizi, per provare ecco a intercettare quelle potenzialità di risorse che sono a disposizione, con i piani europei e quindi la programmazione

dei fondi comunitari 2015 – 2020, è una prima risposta, non l'unica, che metteremo in campo da qui ai prossimi 5 anni, è però una risposta che ci vede tutti insieme.

Parlare di Val d'Elsa significa parlare di FTSA, quindi fondazione territori sociali Alta Val d'Elsa, di servizi sociali gestiti insieme, significa parlare di risposte in materia di sanità, del nostro futuro, di turismo, infrastrutture e appunto di sviluppo economico.

E dopodiché poi gli altri 4 capitoli invece declinano la nostra idea del futuro della città, con le risposte in materia di sviluppo economico, di urbanistica, se mi permettete anche in senso lato di complesso dei servizi che poi fanno la qualità di vita di una città e di cultura e noi li abbiamo, ecco, titolati con 4 verbi, la città che cresce, che cambia, che include e che pensa.

Città che cresce per dire che e per affermare che noi siamo una realtà manifatturiera, siamo e siamo stati e dovremo essere città della manifattura e del commercio, quindi è necessario rafforzare e tutelare le imprese che hanno retto in questi anni di crisi, quindi accompagnare con percorsi anche di facilitazione e uno di questi percorsi è quello che ho citato poco fa e che ci vede partecipi insieme agli altri amministratori, quindi consolidare il rapporto con l'università, con i poli dell'innovazione, rilanciare i comparti strategici, il tema della formazione, dei processi di innovazione, della ricerca, la creazione delle reti di impresa.

Il tema poi di come questo territorio non solo tutela il patrimonio di imprese che ha, ma anche come prova a qualificarsi come attrattore di nuove potenzialità, che ancora non hanno trovato risposta qui, ma che da domani potranno trovarla.

Quindi il tema delle incentivazioni degli spin off, delle start up, quindi tutto il ragionamento sugli spazi di co-working e il tema di come si semplifica anche la vita delle imprese, consapevoli che il tema della semplificazione è complesso, che spesso come ripeteva il nostro Presidente del Consiglio quando era Sindaco della città di Firenze, spesso i comuni sono le prime vittime della burocrazia e quindi non tutto passa anche dalla capacità di semplificazione delle procedure della amministrazione comunale, però la nostra parte, fino a dove è possibile, in questo senso la faremo.

Poi c'è tutto ciò che riguarda, tutte le politiche, che riguardano il tema del commercio, il sostegno al commercio di vicinato e il ruolo come dire del commercio come potenziale elemento di attrazione turistica.

L'altro capitolo dunque è quello che riguarda la città che cambia, noi abbiamo detto che dobbiamo in tempi rapiti concludere e portare a compimento i nuovi strumenti urbanistici, la precedente legislatura ci ha visti impegnati nell'adozione e poi approvazione del Piano Strutturale, adesso è il tempo del nuovo regolamento urbanistico, abbiamo detto e siamo consapevoli che ci vogliono risposte certe in tempi il più breve possibile e che ci permettano di tradurre quei principi che abbiamo stabilito nel piano strutturale e che per noi restano fermi e

forti e sono la tutela del territorio aperto, il consumo zero del suolo e la rigenerazione urbana, quindi la necessità di rispondere ai nuovi bisogni residenziali, commerciali, della manifattura, i nuovi bisogni ecco che *** questa nostra città all'interno degli spazi che già abbiamo costruito e che non trovano più una corrispondenza rispetto alle necessità sulla scorta delle quali erano state realizzate negli anni passati, quindi il tema della rigenerazione, di come si dota questa città degli spazi pubblici necessari, di come si coniuga questo a un bisogno di mobilità migliore, di come si lega il capoluogo a Staggia e Bellivista, cioè il tema delle manutenzioni, di tutto il patrimonio pubblico, questa città negli ultimi venti anni è cambiata tanto, ha acquisito tantissima, anche solo una considerazione quantitativa, tantissimo patrimonio pubblico, non ultimo ecco l'ospedale, l'ex ospedale che abbiamo aperto un anno fa e che ci vede, ecco, ora che ci deve vedere ecco forti di un piano di manutenzione, appunto, certo, programmato, che ci permette anche di fare fronte a una diminuzione ormai strutturale delle risorse a disposizione.

E abbiamo scommesso e stiamo scommettendo su un lavoro di progettazione di opere pubbliche è un impegno anche questo che è contenuto delle linee programmatiche, già in queste prime settimane abbiamo cercato di declinare, abbiamo partecipato al bando sulla mobilità ciclabile del trentuno luglio scorso, con due progetti, uno che riguarda il Viale Marconi e uno che riguarda Via San Gallo e che prevede contestualmente alla costruzione e realizzazione della ciclabile e anche la risistemazione del manto stradale e della pubblica illuminazione, quindi processi e dei sottoservizi, quindi diciamo progetti di miglioramento della qualità urbana, abbiamo approvato nella giunta della scorsa settimana progetti importanti, che riguardano il nostro patrimonio archeologico, quindi ancora investimenti sui bastioni del Cassero, sulla fonte delle Fate, sulla regimazione delle acque nella zona industriale dei Foci e non ultimo ulteriori investimenti in edilizia scolastica.

Diciamo un conto approssimativo, passatemelo, ora non ho i dati puntuali sottomano, ma in questi primi tre mesi abbiamo prodotto complessivamente progetti nuovi per circa 5 milioni di Euro di investimenti pubblici, come dire è un lavoro importante, che ha visto partecipe attivo il nostro ufficio opere pubbliche, che ci ha accompagnato e facilitato appunto in questa attività di progettazione.

Quindi una città che cambia, una città abbiamo detto che cresce, una città che include e che quindi fa della qualità e quantità dei servizi l'elemento centrale per assicurare appunto quel livello di qualità della vita dei nostri cittadini a cui guardiamo, sanità, servizi sociali, scuola, c'è un lavoro da fare sulla sanità territoriale, quindi sulla riorganizzazione, che ci vede compartecipi di un... diciamo di una materia su cui chiaramente disciplina la regione, ma che ci vede come soggetti protagonisti, do una notizia, ieri abbiamo firmato insieme alla azienda A.S.L. sette di Siena alcuni medici di medicina generale e medici della continuità assistenziale un preaccordo

per la costruzione della casa della salute nei locali di Via della Costituzione, con una proiezione nei locali nostri che abbiamo a disposizione e che sono patrimonio pubblico a Staggia Senese, con la possibilità anche di riattivare a Staggia stessa alcuni servizi che nel tempo si erano, ecco, persi.

Ancora un investimento da fare sulla sanità ospedaliera, sono andate in realizzazione, quindi sono state concluse le procedure per i bandi di primariato, sia di chirurgia che ginecologia, partiranno tra 15 giorni i lavori per l'area critica dell'ospedale, 4 posti di terapia intensiva, otto di subintensiva, 6 posti diversamente attrezzati nel reparto di medicina, quindi c'è una attenzione in questo senso forte e che guarda alla sanità pubblica come Perno e come elemento di garanzia della qualità della vita dei cittadini.

È un livello importante di servizi socio sanitari e sociali, che gestiamo ormai in modo associato, attraverso lo strumento della fondazione, su cui davvero c'è un lavoro da fare nei prossimi anni e che riguarda gli anziani, la non autosufficienza, che riguarda i minori, la genitorialità, insomma sono sfide e problemi che sono cresciuti in questi anni di crisi, a cui dovremo in un quadro di risorse scarse cercare di dare risposte.

C'è poi il tema della scuola, insomma anche questa estate sono stati fatti investimenti importanti nella manutenzione delle nostre strutture, c'è un investimento, ecco, programmato anche di medio e lungo periodo, che mira appunto a offrire spazi adeguati ai nostri bambini e ai nostri... ragazzi.

C'è poi il capitolo della città che pensa, quindi l'investimento in cultura, come investimento sulla identità del nostro territorio e che vedrà misurarci sui grandi contenitori culturali di Poggibonsi, il teatro, il Parco Archeologico di Poggio Imperiale, l'ex ospedale Burrelli, il tema anche qui sfidante di come si partecipa e si costruisce una progettualità anche condivisa con gli altri territori della Val d'Elsa per accedere alle risorse comunitarie, appunto, facendo leva sul fatto che purtroppo le risorse proprie a disposizione dell'ente sono come purtroppo è noto in drastica diminuzione.

Quindi diciamo questi sono i capisaldi con cui ci misureremo nei prossimi anni, con un metodo che è quello che ho citato, della partecipazione e della condivisione, dei problemi e delle soluzioni con i cittadini di Poggibonsi e che guarda allo sviluppo della città, alle trasformazioni urbane e al bisogno di spazi pubblici di questa città, che guarda ai servizi che fanno la qualità della vita, che guarda alle possibilità che gli investimenti in cultura aprano per Poggibonsi e per la Val d'Elsa.

Non abbiamo promosso la luna, proprio per il fatto che questi obiettivi, certamente sfidanti, però li abbiamo costruiti appunto con i piedi per terra, però consapevoli che questo territorio ha la possibilità, le competenze e le capacità, per produrre e poi generare e poi implementare un nuovo

modello di sviluppo che assicuri quella qualità della vita che abbiamo conosciuto in questi settanta anni che ci hanno separato ecco, da quel tragico evento, quei tragici giorni e mesi del 43 e 44 da cui invece è stata costruito appunto una storia di benessere, prosperità, riscatto e emancipazione dal bisogno.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco.

Se non ci sono interventi... passerei alla approvazione di questo punto tre...

Ah, prego Cons. De Santi.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone (Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”)

Grazie Presidente, io ho letto con attenzione i documenti che ci sono stati forniti e devo dire che è un programma ampio e complesso, come è complessa in effetti il momento congiunturale e la situazione che stiamo vivendo, non solo a Poggibonsi, ma come dire al livello nazionale.

E devo dire anche che su alcune... alcuni punti e su alcune analisi concordo quindi cercherò di dire in breve quello su cui mi trovo più favorevolmente colpito e quelle su cui invece credo che ci siano dei motivi di disaccordo in qualche caso di metodo e di forma e in quel che caso proprio di sostanza.

Intanto vorrei sottolineare che la visione che vede Poggibonsi come elemento centrale di una area più vasta rispetto a quella dei confini dei nostri comuni mi trova fortemente d'accordo, Poggibonsi oggi è più importante rispetto a quello che era prima, perché si sono venute a creare delle condizioni diverse, che attengono a una riorganizzazione per quanto riguarda gli enti locali e quindi per esempio il venire meno della funzione della amministrazione provinciale, se in altri territori ha una valenza minore per la provincia di Siena il venire meno della amministrazione provinciale ha una valenza importante, perché non abbiamo dei nuclei metropolitani, perché sono una serie di comuni che hanno dimensioni ridotte, Poggibonsi per come si trova collocata è comunque una cerniera importante tra due territori che negli anni hanno avuto delle interazioni importanti, ma hanno avuto delle divisioni per quanto riguarda il metodo amministrativo, sorgerà, sta sorgendo, è appena sorta ai nostri confini, quindi proprio dietro casa nostra una area metropolitana importante, i cui effetti ancora tutti faticano a vederli, perché anche il sistema con cui sono state riorganizzati gli enti locali lascia delle aree di forte dubbio su come poi queste andranno a impattare sulla riorganizzazione dei servizi, sulla suddivisione delle risorse.

Quindi è importante a mio avviso oggi più di prima la figura di Poggibonsi nel suo territorio di riferimento che è sempre più la Val d'Elsa fiorentina e senese e come dire sempre meno i soli confini abitativi del nostro comune.

E quindi è giusto che si guardi a una politica integrata con altri comuni, non solo perché ci siamo obbligati, diciamo, da tutta una serie di eventi esterni, ma anche perché le risorse che c'erano prima oggi non ci sono più, voglio dire non ci sono più i trasferimenti dalle amministrazioni centrali dello stato come c'erano prima, sono venute a mancare le risorse della fondazione Monte dei Paschi e il disastro che è stato compiuto in questa provincia e che ha completamente rovinato le prospettive, ha una sua valenza anche per quanto riguarda, insomma, basta fare una passeggiata per tutte le opere che sono state *** nel nostro comune e vediamo la valenza e importanza che la fondazione Monte dei Paschi ha avuto nel nostro territorio.

E quindi dovremmo fare uno sforzo maggiore per cercare di dialogare e trovare anche un metodo di dialogo con i comuni della Val d'Elsa, perché non è assolutamente detto che questi siano disposti a riconoscere un ruolo diciamo non di predominio di Poggibonsi, perché questo non lo vorrebbe nessuno, ma tante volte vedo c'è difficoltà anche di riconoscere comunque che Poggibonsi è una entità che anche dal punto di vista demografica ha una valenza specifica e un peso maggiore, quindi è difficile, è complicato, anche con le altre realtà che si trovano vicine a noi, andare a cercare questa integrazione, ma per quanto possa essere difficile e complesso sono d'accordo che non c'è altra strada.

Cioè noi non possiamo perseguire una strada diversa rispetto a questa.

Vedo però, come dire, un limite della analisi, per esempio, della situazione economica.

E cerco di spiegarmi meglio.

Si fa riferimento al fatto che il nostro territorio da sempre è stato punto di riferimento per alcune eccellenze, è la verità, è stato punto di riferimento per molte eccellenze, nella fattispecie quella del camper, del cristallo e delle macchine per l'edilizia, cioè Poggibonsi ha una storia economica per cui quando ha finito negli anni un modello di sviluppo è sempre riuscito a trovarne un altro.

E quindi a trasformarsi e a stare al passo con i tempi.

Io su questo però non leggo parole che dicano che c'è bisogno invece di inventarsi un nuovo modello economico, in maniera decisa, perché probabilmente noi ci dovremmo interrogare se quello che abbiamo sia giunto alla fine e non abbia... non stia attraversando, come dire, un problema strettamente congiunturale.

Io vedo, per esempio, nella industria, sicuramente, del cristallo, non è un problema congiunturale, ma strutturale, che ha cambiato le abitudini, nel *** uguale, quindi nel nostro riflettere anche con gli altri comuni della Val d'Elsa dovremmo avere maggiore consapevolezza che lo sforzo che dobbiamo fare nelle difficoltà che prima non c'erano, di trovare anche un

modello economico di riferimento diverso, è evidente che non è che l' amministrazione comunale con le risorse e i compiti che ha può creare un modello di sviluppo, e questo è evidente, però che abbia consapevolezza, che per esempio queste storie di successo sono oggi tutte in grandissima difficoltà e che forse alcune hanno una soluzione e altre non le hanno, noi dovremmo su questo trovare come dire un momento di riflessione, anche perché i problemi delle nostre piccole e medie imprese non sono attinenti esclusivamente alla crisi nazionale e internazionale, ma alla struttura stessa delle nostre ***, per esempio c'è un problema enorme di divisione tra la proprietà e la gestione delle aziende e questo nel tempo evidentemente porta a dei grossi problemi, anche per quanto riguarda il passaggio dalla prima alla seconda generazione di imprenditori, c'è uno studio di confindustria che dice per esempio che il settanta per cento non sopravvive nella seconda generazione e questo è un problema che le intere aziende hanno vissuto prima nel settore del mobile e stanno vivendo ancora oggi in tante delle nostre aziende, quindi io penso che Poggibonsi debba essere e debba tornare a essere il motore dello sviluppo della Val d'Elsa, perché se non riparte da qui è difficile che possa ripartire da altre parti, però deve ripartire con la consapevolezza che forse quello che c'è stato fino a oggi è una fotografia, ma che non sarà più così e che quindi tutti dovremmo trovare delle soluzioni e delle... e investire le nostre risorse certo per sostenere quello che c'è, noi condividiamo che non ci deve essere una azienda o un lavoratore in meno, però dobbiamo capire anche come! Quindi con la creazione e dando la possibilità di creare nuove aziende.

È evidente anche che a tutto questo discorso è fortemente legato il discorso delle infrastrutture, rispetto a cui noi non possiamo fare fronte da soli, ma che siamo la città più interessata, per esempio, tra quelle della... Val d'Elsa Senese alla 429, sia come siamo interessati alla Volterrana, come per noi è fondamentale la Siena Firenze o lo sviluppo delle linee ferroviarie, su questo noi abbiamo margini ristretti di manovra, è evidente, però siamo tra i comuni che hanno maggiore interesse e quindi dobbiamo essere tra quelli che spingono di più in tale senso.

Sul commercio sono completamente d'accordo che il commercio è come dire il.. la vita di una città, specialmente per quanto riguarda i centri storici, senza il commercio anche il territorio ha.. soffre, perché viene abbandonato, io però non avrei una visione così totalmente ideologizzata all'espansione commerciale ai margini di Poggibonsi, è una cosa da valutare, perché non è detto che sotto determinate forme vada in contrasto con il commercio che c'è nel centro, va visto, semmai quello che l'amministrazione, su cui dovremmo interrogarci, è per esempio se in Via del... lo stato attuale di Via del Commercio sia compatibile con lo sviluppo commerciale, credo e penso di no, questo dovremmo anche chiederci, perché quando si parla della manutenzione e del decoro dobbiamo tenere presente che poi questo ha dei riflessi, non solo su chi ci abita, ci vive e viene, ma anche su chi ci lavora, perché evidente che se ci sono delle condizioni e ci saranno dei

negozi se altrimenti le condizioni non ci sono è difficile, questo attiene, anche, per esempio alla viabilità, noi abbiamo un sistema della viabilità che è molto complesso, che ha delle carenze e difficoltà, questo impatta sul commercio, e su questo devo dire che non abbiamo sentito nella relazione del sindaco dei... chiarimenti o delle proposte così come ci aspettavamo che per quanto riguarda la manutenzione e il decoro dove abbiamo visto che c'è una elencazione che proprio è riportata testualmente a titolo esemplificativo degli interventi che dovranno essere fatti, però vorremmo capire quali verranno fatti per primi, quali sono le priorità, quali si ritengono che debbano essere fatti subito, perché è più urgente, o più strategici, su questo ci attendiamo che il lavoro della amministrazione dia dei chiarimenti, perché questo è fondamentale, e questo si lega anche al turismo, perché vedete premesso che Poggibonsi non è né San Gimignano c'è Siena né Volterra, perché dobbiamo essere consapevoli anche di quella che è la nostra natura, quando un turista arriva a Poggibonsi con un mezzo pubblico, quindi autobus o treno e scende in Piazza Mazzini il discorso sul turismo è chiuso, altro che fotografia! È chiuso! Perché vede il ventennale degrado a cui è sottoposta Piazza Mazzini.

Io ricordo che tra le priorità che il Sindaco si era dato c'era proprio quella di un primo intervento proprio in quella area lì e ci sembra giusto, però vorremmo capire in che tempi e modalità viene fatta.

Come ci pare interessante il tema della carta integrata, a patto che si abbia valutato bene di che cosa si sta parlando, perché non è una cosa gratis, ma è una cosa che può essere interessante, per tutta una serie di servizi, io vi consiglio, per esempio, di guardare che cosa ha fatto il comune di Matera insieme a Poste Italiane con la Card per il turismo, così per dare un suggerimento e uno spunto.

Non toccherò tutti i capitoni, quindi non prenderò... perché sembra che stia prendendo molto tempo, però in realtà sono cose su cui una riflessione secondo me è importante farla, come per esempio sull'acqua, noi dobbiamo risolvere strutturalmente dei problemi legati alla rete idrica, specialmente per quanto riguarda le frazioni, e anche lì dovremmo capire con quale modalità e risorse andremo a farle, perché comunque non si tratta di interventi assolutamente banali e però sono problemi che non possiamo continuare a risolvere per emergenze, lì prima o poi una soluzione dovremo trovarla.

Sulla cultura vedo che c'è scritto che questa è una giunta che ha una vocazione culturale, addirittura vocazione, quindi è... molto come dire è una enunciazione molto molto impegnativa, io non so, parleremo, poi, delle politiche culturali, vedremo le iniziative quali sono, di certo dobbiamo dire che rispetto anche a altre realtà i luoghi dove fare cultura non ci mancano, a questo punto li abbiamo, perché forse ne abbiamo anche oltre alla nostra capacità di saperci creare delle.. però comunque i contenitori li abbiamo e quindi vanno riempiti e mi riferisco al

Politeama, al Cassero, alla ***, cioè sono luoghi importanti, che altre realtà non hanno, e che sarebbe uno spreco enorme non andare a riempirli con delle iniziative interessanti.

Iniziative che però devono avere anche una loro sostenibilità economica e vorremmo fare anche una riflessione sugli strumenti che ci siamo dati, perché per esempio sulla fondazione Elsa, la quale gestisce il.. tra le altre cose, gestisce il politeama, il core business della gestione è il Politeama, dovremmo anche capire sull'utilizzo, poi c'è una parte che attiene diciamo alla nomina di alcune professionalità fatte dalla fondazione Elsa, ma questo ci ritorneremo in un capitolo a parte, però per esempio su quanto spendiamo noi per la gestione di questo teatro, quanto spendiamo noi, non inteso in termini di costo, perché quello è uno spreco, io vedo nelle politiche culturali e nel sostenerle una grande opportunità, però vorrei capire se c'è un modo, per esempio, sul target a cui sono rivolte, se è possibile migliorarlo, e portarlo su delle fasce di popolazione che comunque, penso ai giovani piuttosto che ai professori anziani che vanno a teatro e fanno abbonamento, penso a delle categorie che probabilmente adesso non sono coinvolte, quindi credo che poi anche su questo non mancherà, mi auguro, un momento di confronto e di riflessione, perché ci dobbiamo interrogare, non sono più le risorse di prima, ce lo siamo già detto, quindi dobbiamo cercare di indirizzarle nel migliore modo possibile.

Lo consideriamo un investimento e non un costo, però essendo un investimento non è che comunque sia lo possiamo lasciare così come è.

Dobbiamo riflettere su come è possibile massimizzarlo.

Sulla fondazione dei musei senesi io non credo di essere qui a dire che sono il primo che ha dei dubbi sul funzionamento della fondazione Musei Senesi, direi che autorevoli esponenti anche non... riconducibili a aree civiche o politiche, diverse dalla vostra abbiano posto dei problemi seri sul funzionamento di questa struttura, se abbia compiuto il... come dire ciò per cui era stata creata, se è insufficiente o meno, quindi su questa una riflessione la dobbiamo fare anche noi, che non abbiamo naturalmente i musei che può avere Volterra, Siena, altre realtà, però comunque siamo coinvolti, è uno strumento a cui ci affidiamo, dobbiamo capire che cosa accade alla fondazione dei musei.

E guardate io colgo anche l'occasione come dire per spiegare un po' che tipo di opposizione avrete di fronte o quella che cercheremo, con tutti i limiti delle nostre possibilità di fare, noi non facciamo il tifo perché questa giunta e questo sindaco facciano male, lo chiarisco, anzi al contrario ci auguriamo che per Bene della città facciate bene.

E diciamo molto serenamente che tutte le volte che farete bene noi cercheremo di aiutarvi a fare meglio, così come quando riterremo invece che non stiate facendo bene cercheremo, come è normale che dobbiamo fare, di impedirvi di fare peggio.

Non saremo come dire un tipo di opposizione che ha una mentalità ideologica, è evidente e c'è bisogno di nasconderci che ognuno di noi abbia una sua storia, cultura e le sue idee, rispetto alle quali non abbiamo nessuna intenzione di giustificarci o di sottrarci.

Però siamo venuti qui con un preciso mandato, e con un progetto preciso, che è quello di dare a questa città per le generazioni che verranno, quindi anche non amministrata da noi, una visione non ideologica, un approccio laico alla risoluzione dei problemi, e guardate vi faccio l'esempio del sottopasso, che so vi piace tanto, ma non in polemica, l'idea che il centro storico debba essere più largo di quello che è e che quindi si debba fruire in maniera pedonale non è una idea sbagliata, non è una idea sbagliata! È una idea sbagliata arrivarci per come ci siamo arrivati, cioè in maniera ideologica! Mi spiego meglio. Se noi avessimo creato prima, ma non è questo un, come dire, un appunto a questa amministrazione, ma è un esempio che serve per capire che cosa voglio dire non ideologica, potrei dire magari che il sindaco l'ha votata, ma non è questo il problema, è per spiegare il tipo di approccio che vorremmo avere, se fossero state precedentemente create le condizioni, per esempio con un maggiore decoro urbano delle aree intorno, penso sempre a Via del Commercio, che mi sembra che è quella che soffre di più, e delle aree limitrofe attraverso una riqualificazione urbana, e si fossero create quelle condizioni lì prima, si fosse creato una alternativa diversa rispetto alla viabilità, che adesso è come se fosse stato messo un sasso in mezzo al fiume, l'acqua non può passare di sopra, passa ai lati, ma l'acqua comunque passa, per arrivare dall'altra parte, se fosse stato fatto tutto questo una idea che era giusta avrebbe avuto anche, come dire, dei riflessi sulla vita della città diversa, questo intendo, questo intendo, quindi valutare i problemi in maniera laica, cercare di avere un approccio pratico e pragmatico alla risoluzione di questi, se poi queste soluzioni vengono portate da questa maggioranza e governerà bene meglio per la città, meglio.

Noi su questo non abbiamo difficoltà.

Parteciperemo e faremo un tipo di opposizione che comunque nei nostri intenti vorrà essere assolutamente diversa rispetto a quella che c'è stata fino a oggi, in totale discontinuità.

In totale discontinuità, sperando noi di rappresentare meglio di come è stato fatto fino a oggi chi non vi ha votato, ma di sicuro la rappresenteremo in maniera diversa.

Non parteciperemo a dibattiti che non riguardano strettamente l'Amministrazione Comunale, quindi dibattiti che riguardano la politica nazionale piuttosto che quella internazionale, non ci interessa, non siamo qui per questo, non parteciperemo a questo tipo di discussione, guarderemo le cose nel contenuto, non funzionerà la politica delle pacche sulle spalle e la chiamata come dire a fare le cose tutte insieme quando c'è qualche difficoltà per poi invece lasciarci come è stato fatto in passato con le altre opposizioni nella totale irrilevanza su tutto il resto, noi non abbiamo bisogno né di riconoscimenti di parte della maggioranza né di legittimazione, siamo riconosciuti

e legittimati da ciò, quindi siamo qui per fare il lavoro che c'è stato affidato, in completa distinzione di ruoli, perché è giusto che voi governiate e facciate una maggioranza, è giusto che noi facciamo l'opposizione al meglio delle nostre possibilità.

Su questo mi permetto di dare un piccolo suggerimento, facciamo funzionare questo Consiglio Comunale, le commissioni consiliari, io l'ho detto ieri in Conferenza dei Capigruppo, ma non in tono polemico, ho davanti a me il Presidente di una delle commissioni che ho portato a esempio, se i sindaci della Val d'Elsa fanno una serie di incontri sul tema dello sviluppo economico io credo che ci siano degli argomenti da discutere in commissione, siamo in tempo, nel senso abbiamo iniziato adesso, è solo a titolo esemplificativo, però penso che la commissione su questo debba lavorare.

Si avvia una stagione teatrale e quindi è un evento importante, ci sono delle politiche sulla cultura in atto? C'è tutta una serie di cose che si stanno facendo? Io credo che la commissione su questo debba lavorare, riunire.

Siamo all'inizio, giustamente, però io credo che se un Consiglio Comunale funziona bene e crea e vive anche come dire di una sua intensità a prescindere dalla ratifica che le maggioranze ci portano in consiglio, sia un bene questo, perché siamo stati mandati qui per fare qualche cosa.

Abbiamo un compito, abbiamo preso un impegno, quindi è giusto che secondo me il Consiglio Comunale lo facciamo lavorare, anche attraverso le commissioni e anche attraverso tutti gli altri strumenti.

Noi facciamo gli auguri a questa maggioranza e credo che ne abbia bisogno per due ragioni, la prima perché qui si è insediata ha detto si rifà alla giunta *** e anche ideologicamente, quindi noi facciamo il doppio degli auguri, cioè una sorta di continuità con... noi siamo... sì, va beh, ma insomma prendiamola così sullo scherzo.

Noi facciamo un augurio a questa maggioranza e facciamo un augurio forte anche a questo consiglio, nella speranza guardate che nelle differenze che ci vedranno contrapposti, e saranno tante, alla fine riusciamo a fare una cosa, possiamo dire al termine di questo lavoro, di avere lasciato una città meglio di come la abbiamo trovata, credo che siamo tutti qui per questo.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie consigliere, capogruppo di Forza Italia Ticci.

Interviene il Consigliere Comunale Ticci Alessandra (Capogruppo Gruppo Consiliare "Forza Italia")

Allora innanzitutto io sarò molto meno politica del collega De Santi, che comunque ha fatto un intervento molto interessante, che comunque in diversi aspetti posso anche condividere, soprattutto con il fatto dell'interazione per esempio tra i comuni e il fatto comunque di fare una opposizione costruttiva e non certo di attacco, anche perché secondo me porterebbe a poco.

Io a differenza sua, visto che comunque non sono così navigata come politica mi sono un po' scritta i punti su cui non siamo d'accordo sulle linee programmatiche, visto che di questo si parlava, dicevo le linee programmatiche ovviamente su vari aspetti anche il gruppo che rappresento si trova notevolmente d'accordo sul programma che è stato presentato, però ci sono anche altri punti su cui noi non ci troviamo, ovviamente d'accordo e che quindi ci porteranno a votare il nostro parere sfavorevole per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno.

Innanzitutto e qui inizio a leggere, perché sennò veramente scusate, ma mi perdo, quindi chiedo scusa se leggerò una parte.

Allora il primis al livello commerciale, per quanto anche io sostengo ovviamente l'importanza e la sopravvivenza del centro commerciale naturale, auspicherei innanzitutto che la politica guardi a esso non come... non mi trovo d'accordo affatto sul fatto che comunque ci sia il no all'espansione commerciale ai margini delle zone di Poggibonsi.

Le nostre sono ovviamente politiche commerciali diverse, e quindi questo punto non posso sposarlo e sostenerlo.

La sopravvivenza e lo sviluppo del centro commerciale naturale sarebbe sicuramente più incentivata innanzitutto da politiche di marketing mirate per quanto riguarda comunque la sede del centro commerciale naturale e le attività che in esse appunto vanno a risiedere e ovviamente con implementazione delle zone di sosta e di parcheggio preferibilmente non a pagamento, in quanto la maggiore parte delle persone che comunque vogliono arrivare all'interno *** centro commerciale naturale non tante volte vanno a desistere su questo, perché comunque o non riescono a trovare parcheggio o comunque nel senso ci mettono quell'Euro che non gli basta e quindi tante volte, comunque, è sempre la corsa a fare il più alla svelta possibile per stare poi a fare un giro per quelli che sono i negozi del centro.

Quindi ovviamente le zone a pagamento, quindi bloccando la nascita di nuove attività commerciali, che peraltro già sono presenti, come appunto la zona in sede di Barberino Val d'Elsa, la quale se fosse sorta sul nessuno comune avrebbe innanzitutto portato maggiori introiti nelle casse comunali e ovviamente nuovi posti di lavoro, che al momento sono piuttosto carenti nella nostra zona.

Altri punti su cui non siamo d'accordo particolarmente sono la gestione del ***, che comunque secondo noi ovviamente deve avere la sua valenza archeologica, culturale e turistica, però dovrebbe, secondo appunto il gruppo che rappresento, avere anche una valenza diversa, per

esempio legata soprattutto al rilancio del territorio, quasi per esempio portando avanti degli eventi, dei centri comunque di ricreazione e quanto altro, che comunque potrebbero portare una valenza diversa al centro storico stesso, anche perché comunque il Cassero di Poggibonsi limitarlo solo a zona archeologica almeno a detta nostra è piuttosto limitante.

Oltre a parlare di Cassero un'altra cosa che comunque ci viene.. su cui ci viene il dubbio sono per esempio gli spazi destinati alle associazioni e ai giovani, prima la amministrazione aveva paventato delle zone comunque nella zona del Vallone, altre zone nel Politeama, poi siamo passati a dire che c'erano altre zone nella zona dell'HB su al Cassero, questi spazi, per esempio la HB, sono venuta a conoscenza del fatto che comunque la maggiore parte verranno anche assegnate a delle nuove sedi e uffici comunali che comunque si andranno su a risiedere, questo non so se sia vero, però io volevo appunto scegliere la riserva sugli spazi della HB o comunque sugli spazi a favore delle associazioni perché comunque molto spesso trovo persone che mi chiedono appunto questa cosa e sinceramente gli spazi per l'associazionismo, soprattutto giovanile, a Poggibonsi mancano e è una cosa che comunque per noi è importante.

Si parla, comunque, all'interno comunque delle linee programmatiche, ovviamente, anche di nuovi spazi che vogliono essere creati, noi innanzitutto auspichiamo una maggiore manutenzione di quelli che ci sono, nel senso soprattutto la gestione del verde, delle fontane, la gestione, per esempio, della manutenzione del manto stradale, piuttosto che le zone di camminamento, anche perché comunque non è uno dei principali vanti della città *** Poggibonsi, avere buche per le strade o comunque anche camminare sui marciapiedi e ritrovarsi, purtroppo, a cadere come è successo anche un paio di giorni fa a una signora che conosco e che quindi insomma se non c'era la buca stava sicuramente meglio.

Riguardo a un altro punto, e poi questo comunque è l'ultimo, più che altro non vuole essere una polemica, ma una constatazione, il discorso era quello legato al focus per l'immigrazione, per quanto riguarda l'interazione tra le diverse culture presenti sul territorio, ovviamente noi troviamo che questo sia fondamentale e che sia importante, però trovo *** a potenziare, come avete scritto delle linee programmatiche proprio gli sportelli immigrazione per rendere più facile la vita di chi nel nostro territorio non conosce bene diritti e doveri, mi sembra fuori luogo, non perché non debba essere comunque portato avanti questo discorso, che comunque è portato in avanti anche in tanti altri sportelli per l'immigrazione, però perché comunque purtroppo tante volte sono più i cittadini italiani di Poggibonsi, che comunque risiedono nella nostra città, che non sanno i loro diritti e doveri e non sanno a chi rivolgersi, piuttosto che gli immigrati, che comunque fundamentalmente sono veramente molto più eruditi tante volte di noi cittadini poggibonsesi, cioè io personalmente mi sono ritrovata due settimane fa con una amica che comunque aveva bisogno di un consiglio e non sapeva come muoversi, a che ufficio andare, non

sapeva niente, cioè e quindi fundamentalmente sì, parliamo pure di integrazione, ben venga, cioè assolutamente niente da eccepire su quello, però cerchiamo anche di dare dei punti di riferimento anche per i cittadini che non sono immigrati, ma che comunque sono cittadini italiani, perché purtroppo tante volte si trovano un attimino in difficoltà sul capire i diritti e doveri, appunto. Detto questo non mi voglio dilungare più, anche perché non ho intenzione di fare assolutamente un intervento politico, ma era giusto per dire qualunque erano i punti che secondo il mio gruppo non erano in linea con la nostra ideologia, niente, poi tanto il mio voto sarà quindi contrario.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Ticci.

Capogruppo Cifariello, del Movimento 5 Stelle.

Interviene il Consigliere Comunale Cifariello Gennaro (Capogruppo Gruppo Consiliare “Poggibonsi 5 Stelle”)

Sì, ok, allora signori consiglieri e colleghi volevo mettere in evidenza un punto, mi rifaccio anche più o meno a quello che ha detto De Santi, sulle priorità di questo programma e siccome al momento attuale, stante la attuale crisi economica in corso, anche per il discorso che diceva il sindaco delle start up, va benissimo tutto, ma bisogna prepararsi, comunque, a questo momento, quando poi ci sarà d'avvero la ripresa economica e ci sono altri elementi su cui si può intervenire subito invece, che sarebbero di più immediato effetto e porterebbero risorse più immediate con piccole e brevi soluzioni, mi riferisco anche al discorso che Poggibonsi è il centro della Val d'Elsa, al livello turistico, nel senso che chiunque viene in Val d'Elsa che vada a Castiglione in Chianti, a Volterra, a Colle San Gimignano, passa da Poggibonsi, arriva alla stazione e chiaramente non trova nulla! Abbiamo un ufficio informazioni turistiche che è chiuso da anni, forse 10, che comunque poi era ubicato in una zona, il ***, dove la gente ci passava davanti e neanche si vedeva. Personalmente ho parlato con le ferrovie dello stato, loro sarebbero anche disposti a darci un locale in stazione per aprire un ufficio informazioni turistiche, ecco, questa potrebbe essere una cosa di poco costo, coinvolgendo anche associazioni degli albergatori, cioè cercare di intercettare i turisti di passaggio, invogliarli, dandogli anche i depliant degli eventi al Cassero, al Politeama, invogliarli a fermarsi per lo meno un giorno, due, tre, una settimana sarebbe meglio.

Questo qui porterebbe soldi dall'esterno, che possono comunque iniziare a dare un contributo, per lo meno agli operatori del settore, poi chiaramente si può fare anche la politica, avendoci una azienda anche se in crisi di ***, anche lì allargare un pochino, cercare di costruire un polo

turistico, a Poggibonsi, anche lì coinvolgendo magari, queste aziende, in modo da creare una proposta, qualche cosa, che invogli la gente a passare da qui.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Cifarello.

La parola al capogruppo del PD Burresti.

Interviene il Consigliere Comunale Burresti Mauro (Capogruppo Gruppo Consiliare “Partito Democratico”)

Grazie Presidente e buona sera a tutti i consiglieri e i presenti.

Volevo fare un intervento semplicemente di, come si dice, anche di buon auspicio e di augurio per quello che sarà il futuro di questo programma, che secondo me sarà anche il futuro, si lega strettamente al futuro di questa legislatura.

Tutto sommato il... Sindaco ha veramente rappresentato in... molto bene quello che è stato sia il percorso storico di questo, della formazione di questo programma, sia i punti i fondamentali che lo, come si dice, rappresentano.

Io credo che quando abbiamo in campagna elettorale detto che volevamo fare un nuovo percorso per la amministrazione di questa città, ma allo stesso tempo rappresentare anche quello che è stato il discorso precedente, perché in effetti molte delle cose che oggi noi andiamo, come si dice, a affrontare, sono già state messe in funzione e in opera dalla passata legislatura.

Questo non vuole dire che sarà la stessa cosa, non sarà la stessa cosa, credo anche però che gli strumenti che oggi abbiamo messo insieme in questo programma secondo me ci rappresentano in modo, il modo con cui per il futuro dovremmo, come si dice, agire rispetto a tutte le situazioni che esistono in questa città.

Allora intanto partiamo dal principio fondamentale che Poggibonsi è il fulcro, il centro, come si dice, sia politico che abitativo che industriale e commerciale di questa zona, e come ha detto il... e qui sono pienamente d'accordo, il Cons. De Santi, cioè oggi noi siamo a affrontare un passaggio epocale con il venire meno della provincia nelle funzioni tradizionali e probabilmente in futuro anche con la scomparsa definitiva della provincia come strumento politico già lo è come strumento politico abolito, ma di fatto poi come strumento amministrativo, poi, non so che cosa accadrà di preciso, ma comunque si andrà verso una fase del tutto particolare e noi si diventa cuscinetto tra una zona diciamo una città metropolitana come è la fiorentina e Siena e la zona della provincia di Siena, che invece ha una struttura assolutamente e completamente diversa.

Quindi noi si deve rappresentare in questo, invece, l'unione di queste città, di queste piccole e più grandi città, che saranno come si dice l' humus in cui lavorerà il cittadino valdelsano e anche probabilmente una buona parte del cittadino della provincia di Siena.

Tutte le declinazioni che sono state apposte rispetto alla diversità, che ci saranno sicuramente tra una visione diciamo di... della posizione della maggioranza su questa cosa *** le accetto e le accattiamo in modo tranquillo, cioè non voglio dire, è chiaro che non si sta tutti dalla stessa parte, sennò si era tutti dalla stessa parte, non lo siamo, e quindi ognuno *** nel modo in cui ritiene più opportuno, sono abbastanza soddisfatto del fatto che bene o male si sia manifestata una idea di poter lavorare, insieme, senza pacche sulle spalle, senza carote, senza niente, cioè noi non vogliamo questo, abbiamo la possibilità di lavorare insieme, ognuno avrà la propria... le proprie peculiarità e idee, da presentare, cercheremo come.. sempre tenendo conto di quello che ha detto De Santi, cioè sul fatto che le commissioni lavoreranno tranquillamente, dicendo anche all'opposizione che se si sentono di dovere, come si dice, in una fase dovere loro richiedere il fatto che ci possano essere delle commissioni, di richiederlo e non credo che da parte nostra ci sarà nessun problema a convocare la commissione o a.. se dovesse in qualche modo sfuggire oppure non averla fatta, insomma una certa discussione, di farla, questo lo ritengo assolutamente necessario, l'unica cosa che voglio, per concludere, dire su questo programma è che è un programma che diversamente da altre volte che si puntualizzava soprattutto sul fatto di fare delle cose, delle opere, in una certa maniera, con.. oggi questo per noi è diventato uno strumento di lavoro, che in parte va riempito, secondo me, e in parte è già riempito di contenuti e anche di punti salienti, che sono estremamente importanti.

Quindi per noi, come si dice, è la nostra... linea guida.

Lo sarà, spero, per i prossimi 5 anni, e spero anche che possa servire anche all'opposizione per poterci voglio dire lavorare e entrare dentro, secondo la loro visione, ma secondo una visione che possa essere costruttiva, come si dice.

Ringrazio tutti e...

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Burresti.

Parola al Sindaco.

Interviene di nuovo il Sindaco

Sì, giusto in modo estremamente sintetico, io vi ringrazio, i gruppi di maggioranza, il mio gruppo del Partito Democratico, i gruppi della minoranza, per questo atteggiamento passatemi il termine costruttivo, di collaborazione e di supporto nella diversità di ruoli, come è naturale che sia, credo

che ci muova e lo avete correttamente rappresentato nella discussione, un interesse generale, che è quello della nostra comunità, quindi a fare bene per Poggibonsi e per la Val d'Elsa, chiaramente siamo portatori di idee, sensibilità, bisogni diversi, su questi ci siamo confrontati e ci misureremo nei prossimi anni, però con quello spirito, appunto, costruttivo e che guarda al bene collettivo.

Chiaramente questo atto diciamo è la sintesi delle linee programmatiche di mandato, per sua vocazione non è un timing e quindi non può essere fatto in questo atto, non c'è la possibilità né è lo strumento con cui si articolano nel tempo gli impegni che ci siamo presi, sono impegni che valgono per i prossimi 5 anni e cercheremo di declinare anche con il supporto e contributo delle forze di maggioranza e di opposizione.

Io ho raccolto, abbiamo raccolto, diciamo gli spunti che già in questa prima discussione generale, e che quindi non può permettere per sua natura di declinare in modo più puntuale i singoli argomenti, però abbiamo preso nota di alcuni.. elementi e suggerimenti, ecco, ne faremo tesoro, come facciamo tesoro e abbiamo fatto tesoro e come faremo nei prossimi mesi, appunto, di contributi di idee, poi voglio dire, come ho detto prima e come ho anticipato, con la diversità di sensibilità, di esperienze, di interessi, che diciamo che rappresentiamo.

Comunque fa piacere ecco, e concludo, ecco, riaffermando che registro con piacere questa disponibilità, insomma, che è condizione anche per poter lavorare bene, sia nelle commissioni che nel Consiglio Comunale e che spero ci vedrà ecco informare tutti i lavori da qui ai prossimi 4 anni e otto mesi che ci restano alla fine della legislatura.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

Grazie sindaco.

Passerei quindi alla approvazione del punto tre.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli: PD; contrari: Forza Italia, Insieme Poggibonsi; astenuti:

Movimento 5 Stelle.

Approvato.

Andiamo avanti, punto 4.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - BILANCIO DI PREVISIONE 2014, BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016, VARIAZIONI E STORNI DI FONDI, VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PRESA D'ATTO DELLO STATO DI INSUSSISTENZA E ADOZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014, EX ARTICOLO 193 DECRETO LEGISLATIVO 267 DEL 2000.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

Parola all'Assessore Salvadori.

Illustra l'argomento l'Assessore Salvadori Susanna

Allora dunque siamo qui a fare la prima, dopo la commissione, della scorsa... funziona? Ecco, dopo la commissione della scorsa settimana, quindi, come ci siamo detti appunto in commissione oggi in Consiglio Comunale approviamo e va in delibera, e quindi in analisi del Consiglio Comunale e quindi anche in approvazione, appunto la prima variazione, come sapete il trenta di settembre noi facciamo, appunto, come da normative, facciamo appunto la verifica, sostanzialmente, delle previsioni assunte attraverso il bilancio di previsione, che questo anno è stato approvato il 26 di aprile, se non mi sbaglio, e prendiamo atto, appunto, delle variazioni che sono state maturate o che sono appunto si sono verificate durante i mesi che ci separano dal momento della approvazione del bilancio di previsione.

Come appunto abbiamo detto anche nella commissione di mercoledì scorso si sono, e come avrete visto anche semplicemente scorrendo la delibera della variazione, ci sono verificate delle variazioni in entrata, così come appunto abbiamo preso atto di variazioni nella spesa, di cui alcune, tra l'altro trattasi semplicemente di storni di quote interne, semplicemente, tra l'altro di piccolissime variazioni, interne al bilancio, queste variazioni che si sono verificate non vanno a incidere sull'equilibrio di bilancio e rispettano, appunto, le previsioni, quindi tutti gli indirizzi che ci siamo dati e questo appunto è ciò che il collegio dei sindaci revisori poi attesta.

Scorrendo la delibera, questo appunto lo avrete visto anche leggendo, dicevo, la delibera, ci sono delle variazioni in entrata, che tra l'altro appunto prevedono anche da diverse allocazioni di risorse, quindi sono le norme che sono cambiate, e che ci danno un indirizzo diverso rispetto anche alla semplice contabilizzazione di alcune risorse, per esempio il caso specifico appunto le quote legate al gettito Imu, che appunto vengono variate sia nella parte di entrata che nella parte di spesa.

Poi ci sono le modifiche, relativamente alla allocazione della Tasi, da inserire nel titolo uno, categoria uno, imposte, anziché categorie due, tassi, come appunto anche in questo caso, dalla

indicazione della ragioneria dello stato, poi ci sono delle variazioni, che vengono dal fondo di solidarietà, per esempio, e che quindi appunto rappresentano una entrata diversa rispetto a quanto pensavamo, quindi ci sono variazioni anche legate agli aspetti dei trasferimenti statali, ma anche delle normative statali.

E questo ci restituisce anche un pochino il quadro, purtroppo, di incertezza in cui operiamo, e in cui operano tutti i comuni, del nostro stato, l'ultima variazione, lo dicevamo appunto in.. commissione la scorsa settimana, risale a circa due settimane fa, mercoledì, per quello poi abbiamo deciso di modificare anche la data della commissione che era stata preventivamente convocata per il venerdì 19, se non sbaglio, proprio perché avevamo avuto una indicazione di variazione sui fondi di trasferimento sulla solidarietà Tasi.

E questo è un po' il quadro in cui operiamo e quindi cerchiamo di lavorarci all'interno, così come appunto lavoriamo all'interno del quadro rispettando le indicazioni di spending review, che ci sono pervenute, noi dovremo rispettare, già appunto con queste variazioni, ne assumiamo, poi, l'impegno, dobbiamo dicevo rispettare un quadro di minore spesa per beni e servizi, di 178 mila Euro nel 2014 rispetto al 2013, minore spesa che deve essere certificata con il bilancio consuntivo, quindi appunto con i tempi poi del bilancio consuntivo, quindi sostanzialmente anno nuovo, ma che già in questa fase, di cui io già in questa fase abbiamo preso visione, non soltanto visione, ma abbiamo appunto poi costruito i presupposti per poter rispettare questa indicazione.

Non ci sono, qui faccio un appunto politico, non ci sono variazioni invece sul patto di stabilità, che tanto preme alle amministrazioni e su cui speriamo invece ci possano essere variazioni con la legge di stabilità nel prossimo anno, stamattina ho letto qualche cosa in proposito nelle indiscrezioni che si fanno sulla legge di stabilità che ora andrà, credo, entro il 15 di ottobre sarà presentata, quindi noi continuiamo a sperare, ma anche a non... smettiamo mai, appunto, di dare uno stimolo, anche se indiretto, a tutto il Parlamento, perché possa incidere sul quel piano, che è il piano che fa la vera differenza, per poi poter dare la possibilità agli enti comunali di incentivare la spesa in conto capitale e quindi svolgere pienamente la propria funzione di moltiplicatore, che tanto potrebbe avere e dare in termini di ripresa anche dell'economia.

Allora scorrendo appunto ancora le variazioni delle entrate abbiamo visto appunto che c'è la attribuzione per il solo anno 2014, di una quota di contributo pari a 581 mila Euro circa in base al gettito standard *** e questo è appunto una quota che fa parte di un ristoro Imu, diciamo, prima casa.

E questa è una entrata tra l'altro una tantum, che il prossimo anno appunto non avremo.

Poi abbiamo per il solo anno 2014, anche in questo caso, il ristoro dell'Imu sugli immobili, una entrata di 200 mila Euro che va al fondo svalutazione crediti, perché è una quota che non fa parte del conteggio di patto di stabilità, poi abbiamo delle variazioni, anche nella parte tributaria, sulle

addizionalmente, nonché sulla addizionale IRPEF, nonché appunto su alcune variazioni su pubblicità e accertamento Ici anni precedenti.

Questa è la parte delle entrate che produce un saldo tra minori e maggiori entrate pari a un milione e 492.

Poi appunto ci sono le variazioni sulla spesa corrente.

La prima variazione, come avrete visto è l'azzeramento della previsione di un milione circa e qualche cosa, un milione e 92 e qualche cosa, circa, per la alimentazione del fondo statale di solidarietà, per i motivi che dicevamo sopra e che abbiamo anche ricordato in... commissione la scorsa settimana.

E poi appunto ci sono variazioni che non alterano l'originario equilibrio di bilancio, tra cui appunto possiamo segnalare 5 mila Euro per lo spostamento dell'archivio, ci sono 17 mila Euro per la verifica statica delle alberature, 11 mila Euro che appunto vengono attribuiti a quote associative per attività culturali, tra l'altro appunto da svolgere anche al interno della HB, visto che prima veniva richiamato appunto il ruolo della HB oltre che Cassero e Politeama, come contenitori di attività culturale.

Variazioni che ripeto non vanno poi a incidere sull'equilibrio previsto già nel bilancio approvato il 26 di aprile scorso.

Invece estremamente relative sono, pochissime, sono le variazioni in parte di uscita sulla parte di spesa in conto capitale e quindi appunto poi andiamo a riapprovare il bilancio con questo tipo di... facendo questo tipo di fotografia.

Ecco, poi lo avete visto anche in delibera, la differenza tra saldo negativo, nella parte corrente, tra minori e maggiori entrate di parte corrente e il saldo positivo tra minori e maggiori entrate, rende possibile incrementare di 254 mila Euro circa il fondo di svalutazione crediti a garanzia appunto delle entrate correnti.

Questo è un po' il quadro.

Poi c'è la parte appunto sui tributi, ***, che poi lasciamo alle altre delibere all'ordine del giorno del consiglio.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

Grazie, la parola al Cons. Pianigiani.

Interviene il Consigliere Comunale Pianigiani Alessio (Gruppo Consiliare "Partito Democratico")

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Allora io intervengo per primo, in realtà l'intervento è molto semplice, ovviamente il gruppo del Partito Democratico voterà a favore della revisione del bilancio, questo è un passaggio squisitamente tecnico, perché quelli in cui la politica c'entra veramente poco, perché questo è un esercizio obbligatorio per legge, è il momento in cui si controlla se quanto previsto nel bilancio è stato attuato, se ci sono degli squilibri, se ci sono questi c'è il tempo e il momento in questo per attuare le misure di correzione, quindi è un momento squisitamente tecnico.

L'occasione in questo caso, tra l'altro, questo è un bilancio in qualche modo impostato dalla precedente consiliatura, lo abbiamo approvato, io sono tra coloro che l'ha approvato, perché ho avuto la fortuna di essere Consigliere comunale anche la passata consiliatura, quindi lo abbiamo approvato alla fine della precedente consiliatura.

Chiaramente questo poi è l'atto con cui si attuano le politiche di una amministrazione, perché è il momento in cui... avendo a disposizione dei fondi, dei soldi, gli assessori possono più o meno attuare le linee programmatiche che prima il sindaco ci ha illustrato.

Quindi questo sarà lo strumento, come dicevamo l'altro giorno in commissione con cui noi avremo l'occasione di attuare gli indirizzi di governo e su cui ci misureremo, perché è in qualche modo uno degli atti fondamentali a cui i consiglieri sono chiamati con il loro proprio compito istituzionale.

Ovviamente io prima non sono intervenuto, perché ero al livello alto, dei capigruppo, sono intervenuti le massime autorità del consiglio, però in qualche modo mi ha fatto piacere e gli interventi che ho sentito, mi ha fatto piacere non perché non ci sono stati attacchi, perché chiaramente era anche naturale che ci fossero, ma mi è piaciuto perché mi è piaciuto lo spirito di analisi, che in alcuni casi è stato approfondito, apprezzabile, del nostro programma, quello insomma che a noi è costato tutto, ci è costato l'impegno, ci è costato però tanto anche in entusiasmo, che quello è stata una grande forza, e mi ha fatto piacere sentire che non si va verso una politica della pacca sulla spalla, che è quella che ha veramente fatto tanto male a questa provincia, nella gestione delle cose pubbliche, delle cose in cui la pubblica amministrazione si spartiva i piccoli accordi, composti e prebende nei vari consigli, tutto quello che sappiamo e che fa parte della storia della provincia.

Quindi questo mi fa piacere, perché è il modo che io mi auguro avremo per lavorare.

Poiché ho la fortuna anche di lavorare in commissione bilancio e partendo dal presupposto che questo è un atto importante per questa amministrazione mi farà piacere se poi in commissione bilancio avremo modo anche di andare a discutere su, potrà sembrare piccolo, però su spostamenti di fondi da un capitolo all'altro, che possono veramente dare il senso dell'investimento nel Politeama e dell'investimento in una area commerciale o la riqualificazione di una area che sarà il modo di lavorare insieme, chiaramente non facciamo mistero, uno ha un

programma e quello porta avanti, però sulla attuazione e sulla risoluzione dei problemi della città questo sarà un momento e una occasione per lavorare insieme.

Basta, concludo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie consigliere.

Non ci sono altri interventi?

Se non ci sono altrimenti interventi passerei alla approvazione del punto..

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli: PD; Contrari: Forza Italia, Movimento 5 Stelle, Insieme Poggibonsi.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli: PD; Contrari: Forza Italia, Movimento 5 Stelle, Insieme Poggibonsi.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - DELIBERAZIONE ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE A NORMA DELL'ARTICOLO 42 DECRETO LEGISLATIVO 18 - 80 - 2000, NUMERO 267, RATIFICA.

Escono i Consiglieri Comunali Ticci Alessandra, Michelotti Francesco e Cifariello Gennaro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola all'Assessore Salvadori.

Illustra l'argomento l'Assessore Salvadori Susanna

Allora anche in questo caso si tratta sostanzialmente di un fatto tecnico, perché appunto sono modifiche apportate al bilancio per la parte legata alla spesa del personale, ma sostanzialmente si tratta di piccoli storni, nell'ambito dell'intervento personale e quindi anche imposte e tasse riferite al personale.

Che si, diciamo esplicano nei vari settori e nelle diverse funzioni di spesa e in questo modo sostanzialmente adeguiamo, diciamo, stanziamenti previsti nel bilancio di previsione rispetto a attuali assegnazione di incarichi, etc., cioè alla fine sono piccolissime variazioni in corso che si verificano in corso dell'anno anche in questo caso per pensionamenti o comunque variazioni di alcune funzioni, ma si tratta veramente di importi piccolissimi, l'uno per cento rispetto al costo del personale complessivo e di cui appunto oggi prendiamo atto.

E poi c'è l'acquisto di uno scanner da parte del settore edilizio e urbanistica, scanner necessario per effettuare la digitalizzazione della cartografia storica e poi per la pubblicazione all'interno del Sit, che è lo strumento appunto in cui la cartografia è georeferenziata e che viene utilizzato come strumento anche per i soggetti esterni insomma.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Bene, grazie assessore.

Il banco dell'opposizione si è svuotato.. è rimasto il De Santi.. no, svuotato quasi, certo, infatti aspettavo...

Non ci sono interventi?

Non ci sono interventi a riguardo...

Passerei alla votazione allora.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Favorevoli: PD; contrari: De Santi.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 205 DEL 22 LUGLIO 2014, RELATIVA A PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA, COMUNICAZIONI DEL SINDACO, ARTICOLO 18 REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ.

Entrano in aula i Consiglieri Comunali Ticci Alessandra, Michelotti Francesco e Cifariello Gennaro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

Questa vi informo che è una comunicazione che non deve essere votata.

È una mera comunicazione.

Assessore Salvadori.

Illustra l'argomento l'Assessore Salvadori Susanna

Eccoci.

Allora questa era una necessità che si è posta a luglio, nel mese di luglio – inizio agosto, non ricordo bene i tempi, e che diciamo ci imponeva, ci ha dettato questa strada di soluzione, in sostanza noi dovevamo acquistare dei banchi per le scuole e insieme ai banchi dovevamo acquistare una pedana, un elevatore, per rendere possibile a un bambino disabile di poter frequentare la scuola.

Nel capitolo di riferimento all'interno del capitolo istruzione non avevamo risorse sufficienti per poter fare questo tipo di acquisti, che appunto rientrano nella normale attività della amministrazione e abbiamo fatto questo piccolissimo prelievo di 4 mila Euro dal fondo di riserva, che oggi appunto di cui oggi diamo comunicazione al consiglio ecco, banchi e una... un elevatore per il bambino o bambina disabile, non mi ricordo adesso.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie all'assessore Salvadori.

Questo tanto non era un atto, era una mera comunicazione, come detto, quindi andiamo avanti.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2014.

Escono dall'aula i Consiglieri Comunali Ticci Alessandra e Cifariello Gennaro.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

Parola al Sindaco.

Interviene il Sindaco per illustrare l'argomento

Sì, grazie Presidente, con le delibere sette e otto all'ordine del giorno di questo consiglio noi recepiamo il piano finanziario e approviamo il piano finanziario per l'esercizio 2014, e fissiamo le tariffe, sempre per il medesimo atto.

Quindi con il combinato di queste due delibere insomma prendiamo atto e approviamo, in caso di voto favorevole, diciamo che il piano finanziario 2014 ammonta a 5 milioni e 403 mila e 907 Euro, appunto come riportato nella delibera di cui al punto sette tale determinazione quantitativa deriva dalle deliberazioni dell'Ato dei rifiuti Toscana Sud, che prevede per il nostro Comune un costo complessivo del servizio per Euro 4 milioni e 985 mila e 195, ed è integrato dai costi amministrativi comunali e dal costo dell'esercizio 2014 *** rimesso in capo ai comuni circa l'acquisto dei sacchi per la raccolta dei rifiuti.

Ricordo che la Tari è disciplinata dalla legge di stabilità 2014 e dalla legge 147 del 2013, commi 641 e 668, che ne individuano i presupposti, i soggetti tenuti al pagamento, le riduzioni e le esclusioni riprendendo in larga parte quanto previsto dalla normativa precedentemente in vigore in materia di Tares.

La Tari è una articolazione, ricordo, insieme alla Tasi della componente servizi della nuova imposta unica comunale.

I presupposti della Tari sono il possesso e la detenzione a qualsiasi titolo di locale o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, per l'applicazione della Tari si considerano le superfici dichiarate e accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti.

Quanto al soggetto tenuto al pagamento la Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, come sopra ricordato.

Ricordo inoltre che il legislatore ha stabilito che il tributo deve integralmente coprire i costi di esercizio e di investimento, individuato in modo puntuale nel piano finanziario e sull'importo del tributo e che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica poi il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali e provinciali.

Con deliberazione diciamo del precedente consiglio, nella seduta del 26 aprile 2014 è stato approvato il regolamento e a seguire le tariffe del tributo sui rifiuti.

E fa piacere notare che, e questo mi pare me sia il dato rilevante, che poi interessa i cittadini che si trovano a dovere pagare il tributo e pure in presenza di un aumento del piano finanziario 2014 rispetto al 2013 nell'ordine del 5%, che è derivato dal piano finanziario deciso e definito in sede di Ato, salvo alcune fattispecie di sole utenze domestiche non si determina per i cittadini di Poggibonsi, che avevano regolarmente pagato il tributo del 2013 un aumento del costo del servizio, grazie a un lavoro di recupero che questo ufficio, nei mesi precedenti ha fatto, determinando sostanzialmente una base imponibile più ampia.

Quindi c'è un lavoro importante, fa piacere sottolinearlo e anche che sia svolto da personale di questa amministrazione, appunto ha permesso di recuperare utenze non dichiarate o non codificate nel modo corretto e sostanzialmente nei fatti ha permesso di governare l'incremento che deriva dal piano finanziario ed ecco, spandendo questo aumento su una base tributaria più ampia e quindi determinando un effetto che sostanzialmente si annulla in termini di aumento delle tariffe, per chi correttamente ha pagato.

Saprete bene che diciamo abbiamo già ricevuto a casa il modello effe 24 pre compilato per le scadenze del 16 settembre e 16 ottobre, poi la terza e la quarta rata saranno liquidate nel corso dei primi mesi del 2015.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco.

Ci sono ulteriori interventi?

Se non ci sono interventi votiamo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli: PD; Contrari: Insieme Poggibonsi.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: come sopra.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO – TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI TARI, APPROVAZIONE TARIFFE 2014.

Entrano i Consiglieri Comunali Bardotti Michela, Ticci Alessandra e Cifariello Gennaro, ed esce il Consigliere Comunale Guma Francesco.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al Sindaco.

Illustra l'argomento il Sindaco

Sì, come prima accennato con questa delibera noi stabiliamo le percentuali di riparto sia della quota fissa che di quella variabile tra utenze domestiche e non domestiche e determinato i coefficienti KA, KB, KC, KD, i primi due per le utenze domestiche e gli altri due per le non domestiche, modifichiamo la percentuale di riparto diciamo della parte variabile della tariffa e con l'effetto finale che ho precedentemente illustrato, che è quello innanzitutto di fare una fotografia della distribuzione dei rifiuti, così per come sono prodotti, quindi allineando e redistribuendo le quantità così per come sono, tra utenze domestiche e non domestiche, e poi con l'obiettivo finale di neutralizzare quell'aumento con il lavoro che ha svolto il nostro ufficio.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Presidente.

Non ci sono interventi.. no, c'è il capogruppo Michelotti, prego.

Interviene il Consigliere Comunale Michelotti Francesco (Capogruppo Gruppo Consiliare "Insieme Poggibonsi")

Sì, grazie Presidente, dunque su questa questione noi come sull'altra delibera del punto sette che sono abbastanza connesse, per quanto riguarda la tematica, rileviamo quanto segue, che sappiamo perfettamente che questi numeri e queste aliquote sono imposte tra virgolette, comunque suggerite dalla *** Toscana, e quindi diciamo colgo l'occasione per dare uno spunto di riflessione a questa Giunta sulla necessità di insistere in quelle sedi per rivedere un po' l'impianto complessivo.

Dico questo perché si è passati, almeno anche in altri comuni della provincia di Siena, da tariffa fissa a variabile, che avevano come dire una sorta di misurazione paritetica a una implementazione della tariffa fissa, perché Sei Toscana e credo che nella delibera possa essere confermato, ha spostato il costo del personale nella parte della tariffa fissa.

Questo ha comportato che la tariffa variabile abbia comunque risentito da un punto di vista di ribasso, sappiamo perfettamente che le diminuzioni e le detrazioni possono essere contenute solo

nella tariffa variabile, per cui nel momento stesso in cui questa tariffa variabile mi diminuisce automaticamente, per i cittadini, le utenze domestiche o meno, vengono meno le possibilità di detrazione.

Quindi è evidente che da questo punto di vista come dire i risparmi possibile, le potenzialità di contenimento dei costi per i cittadini sono assolutamente minori e inferiori rispetto a quelle che secondo noi potremmo avere.

Per cui il punto quale è? È che rispetto poi a quello che è stato previsto nel piano di tariffazione credo che sia rispettato grossomodo quello che è poi la realtà dei fatti, per cui nella elencazione delle varie attività credo che sia bene assegnata la tariffazione minima, media e massima per le banche, ho visto solo per gli istituti bancari, e questo credo che sia assolutamente giusto, e su questo nulla questo, rispetto invece all'impianto complessivo credo che se questa amministrazione ha veramente, come dire, la volontà di creare una sorta di discontinuità anche con il passato, credo che forse sia il momento anche di porsi una riflessione rispetto al sistema che Sei Toscana ha generato e sta generando, perché ripeto le tariffe sono comunque importanti e notevoli, a volte arrivano delle fatture che anche in questi giorni sono arrivate, che incidono sui bilanci famigliari, ma anche sui bilanci delle utenze non domestiche, come appunto diceva il Sindaco, l'invito è quello a mettere in moto un meccanismo per ripensare questo sistema, anche perché se non vado errato, e questo il Sindaco l'ha detto anche nell'intervento relativo al punto precedente, abbiamo circa 5 milioni di Euro impegnati su questo fronte, a fronte di un bilancio complessivo di 36 milioni, quindi una parte insomma importante che questo comune dedica al sistema rifiuti, quindi su questo a nostro avviso è necessario, fino da ora, avviare una riflessione che permetta non tanto a noi, ma ai cittadini, di creare occasioni di contenimento e dei costi di detrazione della spesa.

Interviene il Consigliere Comunale Ticci Alessandra (Capogruppo Gruppo Consiliare "Forza Italia")

Allora io per quanto riguarda il punto precedente ero momentaneamente assente e quindi mi volevo collegare a entrambi i punti, per quanto riguarda il mio intervento.

Allora per quanto riguarda il punto precedente, il numero... il gruppo che rappresento faceva un focus soprattutto sul.. costo dei sacchetti che comunque vengono distribuiti da parte del comune e che quindi comunque vanno a impattare per circa 100 mila Euro, se non erro, sul costo finale, che poi viene effettivamente... a aumentare quindi il tributo che il cittadino deve andare a pagare, quindi effettivamente visto e considerato che l'utilizzo di sacchetti viola appunto che va a dare il comune ai cittadini ho visto che comunque anche parlando con persone che comunque abitano attivamente la città, fondamentalmente, non è un largo uso, quindi il mio gruppo consigliava di

ragionare eventualmente sull'effettivo utilizzo e spesa effettiva su questi 100 mila Euro di sacchetti.

Per quanto riguarda il punto otto, invece, di cui si parla adesso, invece volevamo fare un ragionamento un po' diverso, nel senso ben venga il fatto che comunque per quanto riguarda il costo variabile veniva scisso per il 73 per cento sulle utenze domestiche e per il 27 sulla parte comunque industriale, ben venga perché comi in questa situazione di crisi ovviamente bene sappiamo che comunque le imprese hanno bisogno il più possibile di abbattere i costi, l'unica cosa che comunque non ci era sembrata molto chiara era il fatto che comunque era stato detto anche nella... commissione bilancio e finanza il fatto che comunque si doveva appunto arrivare a recuperare quelli che comunque erano le persone che comunque non avevano pagato e che quindi si cercava il più possibile di andare a avere più persone che andavano a pagare e quindi nella sostanza non ci sarebbe effettivamente stato un incremento, quindi noi non ci.. ci piacerebbe sapere, appunto, il discorso come sarebbe funzionato per quanto riguarda il recupero e quindi per cercare di arrivare a un maggiore numero di utenze paganti e quindi fondamentalmente come poteva essere possibile il fatto del livellamento del costo dell'imposta. Questo è quanto.

Interviene il Consigliere Comunale Cifariello Gennaro (Capogruppo Gruppo Consiliare "Poggibonsi 5 Stelle")

Grazie signor Presidente.

Allora il Movimento 5 Stelle ha una visione un pochino diversa sulla questione della gestione dei rifiuti, anche... tralasciamo l'obiettivo primario del raggiungimento del parametro rifiuti zero, quello che era riportato anche nel programma del sindaco, orizzonte 2020, insomma, etc., esiste una legge, il decreto legge 152 del 2006 che parla di una raccolta differenziata al 65%, mi sembra che attualmente abbiamo bene lontani da questo punto, siamo intorno al 42% se non sbaglio, e questa cosa comporta dei costi di conferimento della spazzatura, cioè una multa, pari al venti per cento, che attualmente pagherebbero i cittadini.

Viene riportata sui costi generali e quindi ricadono sui cittadini.

Inoltre la ripartizione dei costi del servizio non segue la filosofia della tariffazione puntuale, che è un argomento un po' spinoso, in quanto nel calcolo *** interviene un parametro aggiuntivo, cioè i metri quadrati, la superficie abitata, che si prefigura più come una patrimoniale piuttosto che una tassa sulla effettiva produzione di rifiuti da parte del cittadino.

Inoltre vorrei segnalare anche che dalle tabelle sui costi del servizio emerge una quota pari a un milione e 225 mila Euro, Euro più Euro meno, chiamato costi fissi a uso del capitale, ammortamenti e un'altra voce, che in pratica si... configura come praticamente il... guadagno per

la azienda che gestisce il servizio, mi sembra abbastanza spropositato rispetto ai 5 milioni e mezzo circa del costo del servizio, cioè qui vorremmo chiarimenti.

Un altro punto essenziale a Poggibonsi abbiamo un inceneritore, lo subiamo sul nostro territorio, nel 2009 questo inceneritore è stato incrementato e sono stati fatti investimenti da parte di Siena Ambiente, che poi è passato a Sei Toscana, su questo inceneritore e non tenendo conto che il conferimento della spazzatura comunque, siccome bruciamo la metà di tutti i rifiuti che vengono prodotti nella provincia di Siena, sarebbe diminuito, anche questi sono investimenti che noi paghiamo inutili, perché comunque l'inceneritore, se va avanti e si aumenta la raccolta differenziata è destinato a morire per mancanza di materia prima.

Inoltre... sì, ok, ho finito, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie capogruppo.

Sindaco.

Interviene di nuovo il Sindaco

Sì, alcune integrazioni rispetto alla presentazione, per quanto riguarda.. è chiaro ecco, a questa amministrazione, al Sindaco, alla maggioranza, che il tema delle tariffe del governo delle tariffe è un tema vero, soprattutto in una fase di difficoltà economica come questa, e ricordo che il meccanismo per quanto complesso e complicato, di determinazione del costo, deriva non tanto dalla volontà della società che ha vinto una gara, perché una gara c'è stata, poi si può discutere, insomma, però siamo, l'Ato Toscana Sud ha prodotto a fine anno scorso una gara per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti e quindi la determinazione del costo del servizio deriva appunto dai risultati, dalle conseguenze di un bando di gara e quindi di un meccanismo che almeno diciamo in teoria è un meccanismo concorrenziale.

Quella gara ha stabilito i criteri con cui poi si calcolano i costi e servizi ogni volta che una amministrazione richiede e implementa o li riduce.

Che insomma ci sia bisogno di una riflessione più generale sul funzionamento del sistema va da se, è fuori discussione, insomma, anche perché noi abbiamo di fronte nei prossimi anni obiettivi sfidanti in tema di raccolta differenziata, cioè di percentuale di raccolta differenziata che citava il... Capogruppo Cafariello, sia di riutilizzo dei materiali che poi sono avviati al riciclo, perché se si raccolgono e basta poi va creato anche un sistema che permette di recuperare anche introiti dalla raccolta e i meccanismi di raccolta differenziata, che è sfidante, ricordava quelle percentuali, che ha bisogno anche di meccanismi di raccolta diversi rispetto a quelli che abbiamo sperimentato fino a ora e che hanno raggiunto, sostanzialmente, un limite fisiologico nelle

quantità dei rifiuti avviati a raccolta differenziata e che necessitano di investimenti e siccome il legislatore ha stabilito che gli investimenti vanno al pari dei costi di funzionamento del sistema in tariffa, questo determina di per se un incremento delle tariffe, che appunto va governato con il tentativo ecco di recuperare un po' di redditività dello sforzo che nei territori gli Ato, gli ambiti territoriali, fanno, appunto, in materia di raccolta differenziata.

C'è un tema anche di puntualità della tariffazione, è vero, cioè che ora le tariffe, i coefficienti che abbiamo determinato nella delibera oggetto di discussione fanno riferimento per le utenze domestiche ai componenti del nucleo familiare e alla estensione della proprietà e che questo non necessariamente si traduce in termini proporzionali nella quantità di rifiuto prodotto.

E quindi è un tema aperto quello di come si rende proporzionale e effettivo il costo del servizio pagato da ogni cittadino alla quantità di rifiuti che produce.

È un tema che interroga un po' tutti i territori e che non trova facilmente risposta.

C'è anche poi un tema che poneva appunto Cifariello, che è quello della dotazione di impianti negli ambiti territoriali di riferimento che deve fare i conti con quelli obiettivi di raccolta differenziata, e che quindi toglie un po' di materia prima al sistema di incenerimento, alla diminuzione dei rifiuti che purtroppo è conseguenza anche della crisi economica e su cui ci misureremo nei prossimi anni in chiave di programmazione di medio lungo periodo.

Quindi diciamo questa delibera, questa amministrazione, credo che abbia svolto un lavoro che ricaviamo dall'impegno dei mesi precedenti, quindi non nostro, però abbiamo svolto un lavoro egregio in termini di recupero e di verifica delle utenze, che ha permesso, appunto, come ricordato, di allargare la base imponibile, sappiamo che c'è un ragionamento d'avvero di sistema che riguarda gli impianti, la costruzione di un meccanismo obiettivo tra produzione di rifiuti e costo del servizio che si paga, c'è appunto il tema degli investimenti, su cui ci misureremo nelle sedi competenti e perché no anche in sede di Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco.

Se non ci sono altri interventi... andrei all' approvazione, alla votazione sul punto otto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli: PD; Contrari: Forza Italia, Movimento 5 Stelle, Insieme Poggibonsi.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: come sopra.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO – DEFINIZIONE DELLE NUOVE OBBLIGAZIONI RELATIVE ALLA RESTITUZIONE DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI DA PUBLISERVIZI SPA SULLA RETE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2001 E NON ANCORA AMMORTIZZATI ENTRO TALE DATA, APPROVAZIONE ACCORDO NOVATIVO.

Esce il Consigliere Comunale De Santi Simone.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco per illustrare l'argomento

Sì, vi rubo un paio di minuti per cercare di rappresentare il contenuto di questa delibera, allora nell'anno 2001 i comuni che ricadevano nella autorità di ambito numero due hanno posto in essere una complessa operazione che ha portato alla costituzione della Società Aque Spa, e all'affidamento per venti anni a tale società del servizio idrico integrato, che in precedenza era gestito in via diretta dagli stessi comuni e nel caso del Comune di Poggibonsi e di altri comuni attraverso Publiservizi spa.

A seguito di tale operazione la gestione del servizio idrico integrato di numero 21 comuni e tra questi il nostro è passata a Aque spa a partire dal primo gennaio 2002 e pertanto per effetto della medesima operazione Publiservizi al pari degli altri gestori uscenti ha conseguentemente cessato di incassare la tariffa per la gestione del servizio idrico integrato e non ha più ricevuto i flussi di cassa necessari per compensare la spesa per investimenti effettuati sulla rete del servizio idrico integrato nel territorio non ancora ammortizzati alla data del trentuno dicembre 2001.

Con la deliberazione di Giunta numero 181 del 22 dicembre 2004 il comune di Poggibonsi veniva approvato il protocollo di intesa con Publiservizi spa, contenente il piano di riparto degli oneri gravanti sui comuni prima del passaggio del servizio a Aque spa e determinando l'entità del dovuto riportando tale entità alla percentuale del 32 virgola 28 per cento, oltre il tasso di inflazione programmato, del canone annuo spettante dall'uno uno 2002 per tutta la durata dell'affidamento, quindi fino alla data del trentuno dicembre 2012.

La somma complessiva risultante a carico dei ventuno comuni era pari a 27 milioni e 271 mila e 912, di cui la quota a carico del nostro comune era pari a tre milioni e 83 mila e 621.

Tuttavia dal 2002 a oggi l'entità del canone attribuito ai comuni è diminuito, una prima volta nel 2009, e poi ancora nel 2010, con due delibere della autorità di ambito prima e poi dell' Autorità Idrica Toscana e non invece stata modificata correttamente e correlativamente la percentuale del canone che ciascuno dei ventuno comuni doveva trasferire annualmente a Publiservizi.

Pertanto anche se fino a oggi, quindi a fare data dal 2013, il nostro comune ha regolarmente corrisposto la percentuale del 32 e 28 per cento oltre il tasso di inflazione programmata per tutto il periodo appunto dal 2002 al 2013 le somme corrisposte e calcolate percentuali sulla variata entità del canone complessivo non è stata più sufficiente a coprire il periodo considerato 2002 – 2021 e il debito posto a suo carico.

Al fine di poter coprire il debito a carico sei singoli ventuno comuni verso Publiservizi, la stessa, con lettera protocollata con numero di protocollo 77 del 2014 e 5 maggio 2014, ha proposto ai comuni di procedere all'adozione di un atto novativo di cui al precedente protocollo di intesa, teso a diminuire il debito residuo da restituire in rate uguali entro il trentuno dicembre 2021.

Con tale atto Publiservizi con ogni comune, individualmente considerato, possono disciplinare in via novativa le obbligazioni relative alla restituzione delle somme che questi devono rimborsare alla società per gli investimenti e da questi effettuate sulla rete del servizio idrico integrato, non ammortizzati alla data appunto del trentuno dicembre 2001.

Il nostro comune alla data odierna deve ancora rimborsare a Publiservizi una somma complessiva di Euro un milione e 722 mila e 648 e che per il residuo 2014 – 2021 potrà pagare in otto rate costanti pari a 215 mila e 329 da corrispondersi appunto annuale incrementate nella misura del tasso di inflazione programmata di anno in anno e comunicata dalla AIT.

L'efficacia del presente atto è condizionata alla avvenuta sottoscrizione dei corrispondenti atti novativi, con almeno una parte dei ventuno comuni che incluso il nostro comune rappresentino la percentuale non inferiore al settanta per cento del credito complessivo di Publiservizi, di Euro 15 milioni e 345 mila e 621.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco.

Se non ci sono interventi votiamo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli: PD; contrari: Insieme Poggibonsi e Movimento 5 Stelle; astenuti: Forza Italia.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: come sopra.

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONVENZIONE TRA I COMUNI DI POGGIBONSI E MONTALCINO PER L'UFFICIO DI SEGRETARIO COMUNALE.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al Sindaco.

Il Sindaco illustra l'argomento

Sì, grazie Presidente.

Si tratta di una nuova deliberazione sul tema della segreteria generale del comune, in particolare di un atto che prevede la stipula di una convenzione per la gestione in forma associata con il comune di Montalcino.

È una forma gestionale che non solo è consentita dall'ordinamento, ma in qualche modo risulta se non necessaria quanto meno incentivata, dal contesto della normativa vigente in tema di personale e relativa valutazione sul trend di tale voce di costo.

Il nostro comune ormai da 5 anni si avvale di un segretario e di una modalità gestionale che prevede una forma associata e siamo stati convenzionati per alcuni anni, quindi fino alla fine del 2013, con il comune di Radicofani, nella parte finale di questa legislatura con il comune di Sarteano, la convenzione che valeva e prevedeva una scadenza al trenta di settembre, quindi data odierna, 2014.

Si tratta ora appunto vista la naturale scadenza, di stipulare una nuova convenzione con il comune di Montalcino, che si basa su un medesimo impianto di quelle precedenti, in particolare alla previsione di una percentuale di utilizzo pari al settanta per cento per il nostro ente, che resta comune capofila e il restante a Montalcino.

Sulla durata si prevede una convenzione di 5 anni, quindi a valere fino al trenta di settembre 2019, ma è chiaro e lo voglio ribadire che ogni ente può recedere con un preavviso di 60 giorni e in tale modo si cerca di coniugare le esigenze di una stabilità, di un ufficio importante per le nostre amministrazioni comunali alla altrettanto ovvia e conosciuta, insomma, norma di legge e necessità di consentire diverse valutazioni in capo ai singoli comuni.

E ci è giunta, quindi, la richiesta di convenzione da parte del comune di Montalcino, che tra l'altro in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio già formalmente deliberata, quindi, in sede consiliare, in cui ho assicurato una valutazione da parte del nostro Consiglio Comunale.

Quindi in questa fase si rimette alla... delibera, alla valutazione dei consiglieri, per appunto deliberare la stipula della convenzione con il comune di Montalcino.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco.

Non ci sono interventi in merito, votiamo... Quindi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Favorevoli: PD; Astenuti: Forza Italia, Movimento 5 Stelle e Insieme Poggibonsi.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: come sopra.

PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CULTURA, CONFERMA AFFIDAMENTO GESTIONE DELLA SCUOLA PUBBLICA DI MUSICA ALLA FONDAZIONE ELSA.

Entra il Consigliere Comunale De Santi Simone.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La Parola al Sindaco.

Interviene il Sindaco per illustrare l'argomento.

Sì, grazie Presidente, in questa delibera prendiamo spunto da un affidamento fatto in un precedente mandato amministrativo, redendo stabile alla forma gestionale che valorizza il ruolo della Fondazione Elsa e conferma appunto tale impianto.

L'affidamento della gestione della scuola di Musica alla fondazione è avvenuto come detto nel precedente mandato, con una delibera che prevedeva un periodo volutamente breve proprio per consentire valutazioni attente sul tema da parte del nuovo Consiglio Comunale.

L'esperienza passata ci sembra abbia portato buoni frutti in tema di organizzazione e gestione, per cui si propone con questo atto di confermare e stabilizzare tale affidamento, l'impianto complessivo prevede come normale un ruolo chiaro e estremamente importante del comune che esprime, e questo non va sottovalutato, il CDI della fondazione lavora in modo proficuo e durature con tale ente anzi direi con il proprio ente.

E va infatti ricordato che la Fondazione Elsa è una fondazione a totale partecipazione del comune, di Poggibonsi e quindi con un controllo e una visione strategica del tutto diversa rispetto a quella che si trova in altre forme partecipative o di esternalizzazione.

Quanto ai contenuti del servizio, che ora si svolge presso i locali rinnovati dell'ex ospedale, una sede permettetemi anche prestigiosa, sicuramente adeguata e moderna, ricordo che il costo a carico del comune è rimasto in questo periodo invariato, poiché il comune si fa carico di rimborsare, passatemi il termine, probabilmente non corretto da un punto di vista tecnico, ma magari utile per dare l'idea di quello che, soltanto alla quota non coperta del servizio dal costo sostenuto dalle famiglie.

Quindi nessun costo aggiuntivo, ma una maggiore efficacia che nel tempo ha prodotto qualche difficoltà nella fondazione, ma insomma che è stato positivamente assorbito e in questo senso chiediamo di mantenere questa sperimentazione, anzi stabilizzarla.

Non ci sono costi aggiuntivi né compensi a fronte di questo ulteriore servizio, anche se il tema delle risorse che prima è anche emerso nella discussione delle linee programmatiche deve essere

non solo costantemente monitorato, ma è anche dibattuto e riflettuto in sede di consiglio e di commissione preposta.

Vi chiedo quindi una valutazione su questa delibera e diciamo la conferma della stabilizzazione di una sperimentazione che abbiamo fatto nei mesi precedenti.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco.

La parola al Cons. De Santi.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone (Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”)

Sì, grazie Presidente, solo perché è una occasione un attimo per ritornare sul ruolo che devono avere gli strumenti che abbiamo a disposizione no, perché la fondazione Elsa, che all'inizio aveva... è nata diciamo sostanzialmente per la gestione del teatro Politeama, anche delle linee programmatiche ha l'aspirazione di svolgere un ruolo diverso, anche di coordinamento tra le... attività del nostro comune e le attività degli altri comuni.

Ecco, io penso che abbia senso tenere in piedi una fondazione dedicata a questo genere di cose se va in questa direzione, perché evidentemente così come sta funzionando oggi probabilmente ha dei limiti.

Ecco, io semplicemente per chiedere a che punto siamo su questo livello di progettualità, quindi di assunzione da parte della fondazione Elsa di altre iniziative culturali, anche limitrofe in altri comuni, e se questa è una possibilità vera, reale, concreta, perché faccio un esempio, credo che ci sono addirittura dei problemi nella gestione di una stagione teatrale comune con il comune di Colle.

Per cui non mi sentirei neanche tanto sicuro che il prossimo anno si vada in quella direzione lì, per cui è una ambizione giusta, come dire che ha un senso, però poi nella pratica come vedo... nella attuazione di questa cosa delle... Difficoltà.

Non so se può essere questa l'occasione, visto che stiamo affidando a questo soggetto, affidando o meglio confermando l'affidamento di un servizio che già aveva, se magari non è il momento per cui il sindaco o la giunta ci possa dare qualche delucidazione in merito a come si stia muovendo proprio in base alle linee programmatiche prima descritte la fondazione in questo senso, cioè se ci sono riscontri positivi, se deve essere limitata alla Val D'Elsa senese oppure non credo abbia vincoli e può guardare a Certaldo piuttosto che a Castel Fiorentino, cioè a che punto è, la mia domanda, è a che punto è la fondazione Elsa in questo senso.

Interviene il Consigliere Comunale Ticci Alessandra (Capogruppo Gruppo Consiliare “Forza Italia”)

Allora noi per quanto riguarda la gestione appunto della scuola pubblica di musica da parte di questa fondazione siamo un attimino scettici, anche perché nel senso a parte che non ci è piaciuto vedere il cartellone della promozione della attività della scuola pubblica di Musica con appunto il logo della fondazione Elsa per la stagione 2014 – 2015 già pubblicato prima di appunto questa votazione e questo sinceramente non mi sembra una cosa molto democratica.

Altra cosa ci sarebbe comunque piaciuto, visto che comunque ci sono altre strutture che fanno anche una formazione musicale sul territorio, sarebbe stata comunque una cosa interessante avere istituito un bando e comunque anche vedere se ci potevano essere dei costi inferiori da parte anche di un altro genere comunque di associazioni che se ne poteva tranquillamente fare carico.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Ticci.

Aspetta... capogruppo 5 Stelle Cifariello.

Prego.

Interviene il Consigliere Comunale Cifariello Gennaro (Capogruppo Gruppo Consiliare “Poggibonsi 5 Stelle”)

Sì, grazie Presidente, volevo una risposta, una domanda semplice, siccome comunque quanto ha speso il comune credo ammonti a 23 mila Euro che abbia dato a questa scuola di musica, non avendo noi elementi per stabilire chi effettivamente ha usufruito, cioè quanti ragazzi, quante persone hanno usufruito di questa scuola, che vantaggi ha portato, e se è in programma di allargare anche coinvolgere magari bambini e altre cose, per allargare la platea di quelli che partecipano a queste cose.

Grazie.

Interviene l'Assessore Salvadori Susanna

Allora come persona diciamo che fino a maggio ha seguito questa attività, che quindi come assessore alla cultura, quindi diciamo che rispondo proprio sui contenuti.

Allora in primo luogo alla Ticci, c'è il logo della fondazione Elsa perché tutta la attività si prepara entro luglio e l'affidamento era.. hai ragione, però poi di agosto la fondazione Elsa è chiusa, così come è chiusa la scuola di musica e quindi la attività di fatto questa anno la ha

preparata Fondazione Elsa con il vecchio affidamento, che era ancora attivo, lo rinnoviamo, ma era ancora attivo.

Lo so, però l'attività l'ha preparata la fondazione, quindi.

Poi la scelta che sta alla base di questo rinnovo, che poi stava alla base della scelta che abbiamo fatto a luglio 2012, era quella di continuare un servizio pubblico, perché la scuola di musica non a caso è scuola pubblica di Musica, quindi noi volevamo garantire la attività pubblica e il controllo comunale, per offrire appunto la attività ai ragazzi e non privatizzarla e neanche darla in gestione a soggetti privati, da lì la scelta di fare un affidamento a Fondazione Elsa, la quale già con la delibera del dicembre 2011, se non mi sbaglio 22 e 23 dicembre 2011, assumeva un ruolo più vasto rispetto a se stessa, noi già lo avevamo detto quasi tre anni fa, perché riconoscendo una fase di crisi, già in quel periodo, perché ormai la crisi purtroppo non è da ora, noi dicevamo avevamo tre sfide davanti, una quella del potenziamento del... cioè della tutela o comunque potenziamento del Politeama, Cassero, HB, non era ancora aperto, è stato aperto un anno fa, ma già lo sapevamo che dovevamo aprirlo.

E individuavamo il soggetto Fondazione Elsa come soggetto coordinatore o comunque a cui facessero capo le attività da svolgere all'interno di questi tre contenitori, che sono poi il cuore della offerta culturale e questo si è verificato, perché di fatto oggi Fondazione Elsa è gestore sì della parte diciamo teatro e della parte teatro e quindi le stagioni... e Cinema, ma non solo, la Fondazione Elsa è anche il soggetto a cui fa riferimento la scuola di Musica, che sta dentro la HB, la Fondazione Elsa è anche il soggetto a cui fa capo la parte operativa delle attività che si svolgono, che si sono svolte dentro la HB, faccio un esempio per tutti, le attività di letture, etc., che sì, sono proposte che si svolgono anche ora in autunno, sono proposte *** associazioni esterne, culturali, ma hanno nella Fondazione Elsa appunto il soggetto operativo di riferimento, così come in altri progetti che abbiamo fatto a livello di Area, vedi Fenice contemporanea, che tra l'altro viene a compimento ora, lo presentiamo il trenta di ottobre, in quel caso lì soggetto operativo di riferimento che tira le fila è la Fondazione Elsa, chiaramente con l'ufficio cultura, e in quel caso lì si tratta di attività svolte con Colle e San Gimignano.

Non solo, lo abbiamo fatto con Fenice Festival, finché lo abbiamo potuto fare, anche in quel caso lì nelle ultime edizioni avevamo collaborazioni che andavano oltre il ruolo della... appunto oltre proprio i confini del comune, non solo, questo anno lo abbiamo fatto con l'estivo, perché questo era in capo da un punto di vista organizzativo, questo anno, appunto alla Fondazione Elsa.

Sulla parte diciamo di collaborazioni con i comuni al momento sono collaborazioni, come vi dicevo, poi tutto è appunto una scommessa a cui noi crediamo, per quanto riguarda l'ampliamento o comunque il ruolo propositivo di Fondazione Elsa anche appunto oltre i confini.

Interviene di nuovo il Sindaco

Sì, diciamo che credo che sia stata esauriente e puntuale le considerazioni e le specificazioni che ha fatto l'Assessore Salvadori, l'illustrazione ecco e gli spunti che ha citato vanno nella direzione dell'evoluzione anche del soggetto anche, rispetto al ruolo di puro ente che organizza la stagione teatrale e gestisce il cinema, perché se si limitasse a quella attività probabilmente non avremmo bisogno di un soggetto fondazione, ma potremmo anche pensare a una gestione direttamente in house, sì, ora tra gli... spazi che ha in gestione non solo la scuola di musica, non solo le attività estive, non solo le attività che si stanno svolgendo alla HB, ma anche il... Cassero della fortezza. Ma c'è un punto che è comunque... Diciamo qui elementi tracciano una strada, di un soggetto che si evolve e che passa dalla pura gestione e dalla sola gestione della organizzazione di una stagione teatrale e gestione di un cinema a uno che è capace di produrre anche risposte e produrre cultura nel nostro comune e nella Val d'Elsa.

Non mi risulta che ci siano stati problemi nella costruzione della stagione teatrale 2014 – 2015, ne è testimonianza il fatto che non più tardi di un paio di settimane fa, ora non mi ricordo il giorno esatto, insieme con l'Amministrazione Comunale al teatro del Popolo ho partecipato appunto alla presentazione sia della stagione teatrale che anche della stagione concertistica.

C'è è chiaro un lavoro da fare insieme, che dovrà essere nei prossimi anni ancora più forte e non limitarsi, come dire, alla *** di stagioni teatrali complementari, ma che deve mettere insieme le forze di questo territorio insomma.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco.

Se non ci sono interventi.. votiamo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli: PD; Contrari: Forza Italia; Astenuti: Movimento 5 Stelle e Insieme Poggibonsi.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: come sopra.

I lavori del consiglio sono terminati, indicativamente la data del prossimo consiglio, che sarà un consiglio dedicato a interrogazioni, mozioni, interpellanze, ordini del giorno, che oggi per regolamento non andavano discusse, è probabilmente la data del 14, tra due settimane.

Buona serata a tutti e arrivederci.

La seduta è tolta alle ore 18:45

